Il genio del luogo, il gran Genio, hanno infine prevalso. Non contrasterò più oltre la passione che sento crescere in me per le cose della natura, ove né l'arte, né il capriccio dell'uomo hanno distrutto il loro ordine genuino, guastandone l'assetto originario. Persino le aspre rupi, gli antri muscosi, le caverne irregolari e le cascate ineguali, adorne di tutte le grazie della selvatichezza, m'appaiono tanto più affascinanti, perché rappresentano più schiettamente la natura, e sono avvolte da una magnificenza che supera di gran lunga le ridicole contraffazioni dei giardini principeschi…

Anthony Ashley Cooper, Earl of Shaftesbury, *I Moralisti. Rapsodia filosofica*